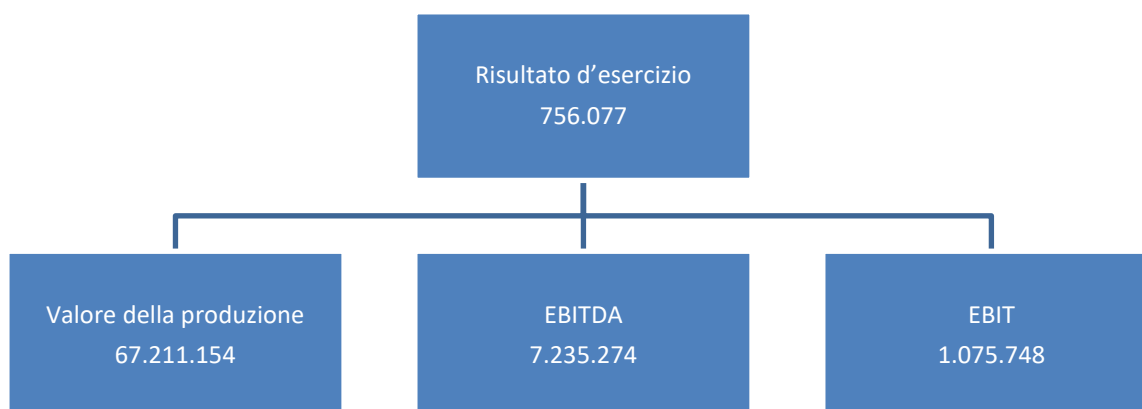

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO 2020

Signori Azionisti,

a norma di Statuto Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso alla data del 31/12/2020 che evidenzia i seguenti risultati:



Per quanto riguarda i criteri seguiti per la determinazione dell'EBITDA e dell'EBIT si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Vengono di seguito fornite le informazioni sull'andamento della gestione richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali, oltre che le altre informazioni ritenute necessarie od opportune.

Il presente documento risulta così strutturato:

- Nella prima parte, si descrive e commenta l'andamento della gestione della Società, nel suo complesso con particolare riferimento agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, agli investimenti effettuati ed alle attività di ricerca e sviluppo;
- Nella seconda parte, si descrivono le principali scelte effettuate in materia di gestione e fornisce le altre informazioni richieste dalla legge o ritenute comunque necessarie e/o opportune;
- Nella terza ed ultima parte, che è più proiettata al futuro, si forniscono informazioni sul nuovo esercizio e sulle scelte eventualmente adottate al riguardo.

QUADRO DI SINTESI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta il seguente quadro di sintesi:

Stato Patrimoniale			2020	2019
Attività	Euro		100.890.864	92.280.306
Passività	Euro		47.308.082	39.071.230
Patrimonio netto	Euro		53.582.782	53.209.076

Conto economico				
A) Valore della produzione	Euro		67.528.979	106.837.616
B) Costi della produzione	Euro		66.453.231	100.184.009
Differenza (A -B)	Euro		1.075.748	6.653.607
C) Proventi e oneri finanziari	Euro		-306.381	747
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		0	0
E) Proventi e oneri straordinari	Euro			0
Risultato prima delle imposte	Euro		769.367	6.654.354
Imposte sul reddito	Euro		-13.290	-1.964.927
Utile (Perdita)	Euro		756.077	4.689.427

QUADRO ECONOMICO GENERALE**1) SITUAZIONE INTERNAZIONALE**

L'anno si è aperto con le tensioni internazionali, riflesse sui mercati, legate alla morte del generale iraniano Qasem Suleimani avvenuta a Baghdad il 3 di gennaio 2020.

Il 2020 è stato poi caratterizzato dalla crisi senza precedenti legata all'esplosione pandemica del coronavirus Covid-19. La scena internazionale ha iniziato ad essere dominata dalla escalation dell'epidemia, con la prima vittima segnalata dalle autorità cinesi il 7 di gennaio, il primo caso fuori dalla Cina il 13 dello stesso mese, la dichiarazione da parte dell'OMS di emergenza globale il 30 gennaio. Sempre nel mese di gennaio, a partire dal 23, le autorità cinesi hanno decretato il primo

lockdown massivo della storia nella regione di Hubei (circa 60 milioni di abitanti).

A febbraio Francia e Italia hanno segnalato le prime vittime per Covid, l'11 marzo l'OMS ha dichiarato la sussistenza di una pandemia ed a partire dallo stesso mese in Italia come in numerosi altri paesi del mondo sono state imposte misure di limitazione della mobilità e sospensione delle attività economiche. Le stesse sono state allentate in particolare a partire dal mese di maggio, ma pesantissime ripercussioni sulla domanda in molti settori continuano e non sono previsti miglioramenti nel breve periodo (è il caso ad esempio del settore del trasporto aereo e in senso più ampio di tutta la mobilità congressuale e di business oltre che del turismo).

Durante l'estate in Europa la diffusione ha registrato una fortissima diminuzione, mentre in autunno Francia, Spagna, Germania e successivamente Italia hanno sperimentato una risalita nel numero dei contagi e una nuova crisi delle strutture ospedaliere, cui è seguita una nuova lunga serie di misure restrittive con effetti deprimenti dell'economia.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook Update, gennaio 2021), si stima che a livello mondiale l'economia si sia contratta nel 2020 del 3.5%, mentre il crollo registrato dalle cosiddette economie avanzate è risultato del 4.9 pct, (in linea con le proiezioni di giugno 2020). Secondo la medesima fonte, l'Europa e l'India hanno segnato i dati più negativi: rispettivamente -7.2 pct nell'area Euro (con Italia a -9.2 pct) e -8.0 pct in India.

Il commercio internazionale e soprattutto la mobilità individuale sono risultati significativamente impattati; secondo le proiezioni WTO (press release 876, 31 marzo 2021), gli scambi internazionali sono scesi del 5.3 pct nel 2020 (riduzione comunque inferiore a quanto preventivato a metà dello scorso anno) e sono previsti risalire dell'8 pct nel corso del 2021.

In tale contesto, l'immissione di liquidità nei mercati da parte dei policy maker costituisce un elemento di grande rilevanza a supporto degli scenari che indicano una ripresa che l'FMI proietta al 6 pct nel 2021 (con attenuazione al 4.4 pct nel 2022).

L'inflazione si è sostanzialmente azzerata nell'anno dell'esplosione pandemica, con il dato medio relativo all'area Euro indicato allo 0.25% (vs. 1.2% del 2019) e quello dei paesi del G7 sceso sotto lo 0.8% (era 1.5%) (fonte: IMF, World Economic Outlook, Apr. 2021). Per l'anno in corso la medesima fonte proietta un significativo rimbalzo (1.4% area Euro, 1.7% G7).

L'Euro, dopo un primo trimestre di debolezza, si è progressivamente rafforzato nei confronti della divisa americana, aprendo il 2020 con un rapporto di 1.12 e scendendo al di sotto di 1.07 a fine marzo, rimbalzando nei trimestri seguenti fino a chiudere l'anno ad 1.22 (fonte. Reuters).

I mercati del petrolio hanno vissuto nella prima parte dell'anno un crollo senza precedenti nelle quotazioni internazionali, verificatosi nel mese di marzo per l'effetto combinato della guerra dei prezzi tra OPEC e altri paesi produttori e crollo della domanda per la diffusione del Covid-19. Il 3 marzo il Brent datato aveva registrato una quotazione superiore a 52 Usd/barile, mentre il primo di aprile ha toccato quota 15 Usd/b (per poi raggiungere il minimo di 13.24 Usd/b il 21 dello stesso mese). Negli stessi giorni, le quotazioni dei futures WTI sono scese in territorio negativo segnando un record epocale. I mesi di maggio e giugno hanno registrato una costante ripresa, con il Brent attestatosi stabilmente sopra quota 40. L'andamento delle quotazioni del greggio non evidenzia tuttavia il tracollo delle quotazioni dei prodotti, conseguente al diffondersi dei lockdown e delle misure restrittive (a titolo di esempio, le quotazioni fob della nafta nel mese di marzo sono state pari allo 0.90 delle quotazioni Brent). I consumi di Jet fuel si sono quasi azzerati in Europa e nel mondo, quelli di benzina e gasolio autotrazione in Italia hanno registrato nel primo semestre un calo rispettivamente del 31% e del 25% (rilevazione UNEM). Nel mese di maggio è iniziata una fase di recupero, in cui il Brent datato ha recuperato prima quota 35 Usd/b, per toccare l'1 settembre il livello di 45.90 Usd/b. Dopo un ritorno sotto quota 40 fino a tutto ottobre, si è assistito ad una ripresa fino a superare stabilmente 50 Usd/b a partire dal 10 di dicembre. L'effetto combinato delle sanzioni in Venezuela ed Iran, i tagli OPEC e le limitazioni ad alcune produzioni mediterranee hanno reso ulteriormente più cari i greggi sour, stabilmente contrattati a livelli ben superiori all'80 % del Brent.

2) SITUAZIONE NAZIONALE

L'Italia è stata, tra i paesi europei, il primo ad essere pesantemente colpito dalla pandemia, subendo contraccolpi particolarmente significativi in ragione della fragilità del sistema sanitario, del tessuto economico produttivo e della dipendenza dall'estero.

Il lockdown imposto a marzo ed aprile, che teoricamente escludeva alcuni settori considerati essenziali, ha imposto la chiusura di molti anelli delle diverse filiere, generando comunque impatti pesanti sull'intero tessuto economico; il sostanziale blocco della mobilità e le successive limitazioni a livello interregionale hanno generato un effetto domino devastante sui conti economici. Secondo le rilevazioni ISTAT (stime aprile 2021), il calo del PIL nei quattro trimestri del 2020 è risultato

rispettivamente pari a -5.8%, -18.1%, -5.2%, -6.6%.

L'allentamento delle misure restrittive e l'atteso impulso agli investimenti infrastrutturali, unitamente alle misure per la semplificazione dell'accesso al credito da parte delle imprese, pongono un sostegno per la ripresa; la domanda interna, tuttavia, appare ancora fortemente depressa e le stime di Confindustria (aprile 2021) per la crescita nell'anno in corso sono limitate al 4.1%.

3) ANDAMENTO DEL SETTORE PETROLIFERO

Come accennato in precedenza, nel 2020 il mercato petrolifero ha vissuto una volatilità senza precedenti. Il prezzo del Brent datato, che ha aperto l'anno sopra 66 Usd/b, si è dimezzato nel corso del primo trimestre, per scendere ulteriormente ad aprile in concomitanza con una delle fasi più drammatiche dell'esplosione pandemica, attestandosi al 28 pct delle quotazioni di inizio anno. A maggio e giugno è iniziata una lenta risalita che ha portato le medesime quotazioni a 40 Usd/b. Nei mesi seguenti si sono verificate oscillazioni giornaliere anche significative (fino al 7.5 pct) nell'intorno di tale livello, mentre dalla metà di novembre si è registrato un trend rialzista sulla scorta delle proiezioni della domanda internazionale e delle notizie in merito all'avvio di campagne vaccinali; il Brent ha chiuso l'anno sopra la soglia anche psicologica di 50 Usd/barile.

I margini di raffinazione nelle raffinerie a ciclo complesso hanno vissuto un anno di intensa drammaticità, con i crack spread dei distillati leggeri e medi estremamente depressi e valori assoluti molto contenuti. Il crollo dei consumi di Jet fuel (cfr. sotto) ha contribuito ad aumentare la pressione sul gasolio. I dati sotto riportati sono estratti dalle statistiche UNEM.

a) Consumi

L'immissione al consumo di prodotti petroliferi è risultata pari a circa 50 milioni di tonnellate, che corrisponde ad una perdita di circa 10 milioni di tonnellate rispetto al 2019. Di queste, tre milioni di tonnellate sono ascrivibili al jet fuel (che ha registrato un calo anno su anno del 65 pct), 1.5 milioni di tonnellate alla benzina (in calo del 21 pct), circa 4 milioni di tonnellate al gasolio autotrazione (contrazione del 17 pct).

b) Industria di raffinazione

Nel 2020 le raffinerie italiane hanno complessivamente lavorato 60,6 milioni di tonnellate di materia prima, in diminuzione dell'15.5% rispetto al 2019. Le raffinerie italiane hanno mediamente utilizzato

la capacità installata per il 67.5 pct. (era l'80.6 nel 2019), dato che è frutto di fermate temporanee e runs al minimo tecnico.

La crisi mondiale ed i tagli alle marce delle raffinerie hanno ridotto il volume di prodotti esportati, sceso al di sotto di 24 milioni di tonnellate (in calo del 14.8 pct rispetto all'anno precedente).

c) Importazioni

I. Nel 2020 sono state importate 50,4 milioni di tonnellate di grezzo (63 milioni di t nel 2019 e 62 milioni nel 2018), per un calo del 20 % anno su anno.

II. I maggiori fornitori di grezzo delle raffinerie italiane sono stati, nell'ordine:

- L'Azerbaigian, per il 20 % circa (17,3 % nel 2019);
- L'Iraq, per il 17.3 % circa (20% nel 2019);
- L'Arabia Saudita per il 13,2% (7,9 % nel 2019);
- La Russia, per l'11.1 % circa (14,4 % nel 2019);
- La Libia, per il 6.9 % circa (12,3% nel 2019).

Focus sull'industria del bitume

Il 2020 ha confermato con forza i segnali di ripresa a livello di domanda del bitume già anticipati negli anni precedenti. Nonostante il crollo del PIL mondiale ed i lockdown imposti in Italia ed Europa, la domanda interna ha registrato rispetto all'anno precedente un aumento, seppure contenuto al 2.3 12% (era stato superiore al 10% nel 2019), che ha portato il totale dei consumi a circa 1.650 milioni di tonnellate. La conferma del trend favorevole in Italia non ha rappresentato un fenomeno isolato, essendosi inserita in un contesto in cui il fabbisogno è cresciuto in quasi tutti i Paesi europei ed in particolare nell'Europa Centrale ed orientale.

Il dato sulla domanda interna di bitume appare ancora più favorevole se si considera non solo lo stato tuttora estremamente carente della manutenzione stradale, ma soprattutto l'annunciato impulso ad

investimenti in infrastrutture importanti legato al recovery plan.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato positivo pur in presenza di fattori di natura congiunturale e politica che possono influenzare in modo determinante la nostra produzione.

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

- Analisi dei dati economici riclassificati;
- Analisi dei dati patrimoniali;
- Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso i principali indici e margini;
- Analisi dei dati economici riclassificati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Descrizione	2020	2019	Δ	Δ %
Ricavi delle vendite	67.211.154	104.761.913	-37.550.759	-35,8%
Variazione rimanenze e incrementi immobilizzazioni	-2.352.682	261.411	-2.614.093	1000,0%
Altri ricavi operativi	2.670.507	1.814.292	856.215	47,2%
Valore della produzione	67.528.979	106.837.616	-39.308.637	-36,8%
Consumo di materie e merci	-43.400.990	-76.159.558	-32.758.568	-43,0%
Costi esterni	-10.016.637	-10.511.960	-495.323	-4,7%
Altri costi operativi	-425.011	-533.632	-108.621	-20,4%
Valore aggiunto lordo	13.686.341	19.632.466	-5.946.125	-30,3%
Costo del personale	-6.451.067	-6.504.695	-53.628	-0,8%
EBITDA	7.235.274	13.127.771	-5.892.497	-44,9%
EBITDA %	10,8%	12,5%		
Ammortamenti	-6.159.526	-6.130.163	29.363	0,5%
Accantonamenti e svalutazioni	0	-344.000	-344.000	100,0%
EBIT	1.075.748	6.653.608	-5.577.860	-83,8%
EBIT %	1,6%	6,4%		
Proventi (oneri) finanziari	-146.227	-21.168	-125.059	590,8%
Proventi (oneri) valutari	-160.154	21.915	182.069	830,8%
Ris. Lordo ante area straordinaria e tributaria	769.367	6.654.355	-5.884.988	-88,4%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0	100,0%
Reddito lordo ante area tributaria	769.367	6.654.355	-5.884.988	-88,4%
Imposte sul reddito	-13.290	-1.964.927	-1.951.637	-99,3%
Reddito netto	756.077	4.689.428	-3.933.351	-83,9%

Il consumo delle materie prime e merci è stato ottenuto dalla somma algebrica tra i costi di acquisto delle materie prime e merci (voce B6 conto economico civilistico) e la variazione di materie prime e merci (voce B11 conto economico civilistico).

I costi esterni comprendono i costi per servizi (voce B/7 conto economico civilistico) e i costi per godimento beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico).

L'EBITDA è stato calcolato sommando all'EBIT (differenza tra valore e costi della produzione di cui al conto economico civilistico) gli ammortamenti (voce B10a e B10b) conto economico civilistico) e le svalutazioni (voce B10d conto economico civilistico).

Si precisa che l'EBITDA, non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani ed internazionali e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione del risultato intermedio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI

Descrizione	2020	2019	Δ assolute	Δ %
ATTIVITÀ				
ATTIVO FISSO (AF)	49.480.719	46.891.687	2.589.032	5,5%
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ (RD)	6.938.717	10.502.783	-3.564.066	-33,9%
LIQUIDITÀ DIFFERITE (LD)	12.163.989	17.500.289	-5.336.300	-30,5%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE (LI)	32.307.439	17.385.547	14.921.892	85,8%
ATTIVO CORRENTE	51.410.145	45.388.619	6.021.526	13,3%
TOTALE ATTIVITÀ	100.890.864	92.280.306	8.610.558	9,3%
PASSIVITÀ				
CAPITALE NETTO (CN)	53.582.782	53.209.076	373.706	0,7%
PASSIVITÀ FISSE (PF)	21.102.151	12.478.317	8.623.834	69,1%
CAPITALE PERMANENTE	74.684.933	65.687.393	8.997.540	13,7%
PASSIVITÀ CORRENTI (PC)	26.205.931	26.592.913	-386.982	-1,5%
TOTALE PASSIVITÀ	100.890.864	92.280.306	8.610.558	9,3%

ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI	2020	2019	Δ assolute	Δ %
MARGINE DI STRUTTURA (MSG=CN-AF)	4.102.063	6.317.389	-2.215.326	-35,1%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO (CCL=LI+LD+RD)	51.410.145	45.388.619	6.021.526	13,3%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN=[LI+LD+RD]-PC)	25.204.214	18.795.706	6.408.508	34,1%
MARGINE DI TESORERIA (MT=[LI+LD]-PC)	18.265.497	8.292.923	9.972.574	120,3%

L'attivo fisso comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo, mentre l'attivo corrente include le attività il cui ritorno in forma liquida è previsto nel breve termine.

Il capitale permanente comprende le passività esigibili nel medio lungo termine, mentre il passivo corrente include le passività la cui esigibilità è prevista nel breve termine.

Indici economico-finanziari

INDICI DI SOLIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2020	2019	Δ assolute
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	$\frac{(CN+PF)}{AF}$	150,94%	140,08%	10,85%
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	$\frac{CN}{AF}$	108,29%	113,47%	-5,18%
INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI (LEVA FINANZIARIA)	$\frac{CN}{(PC+PF)}$	113,26%	136,18%	-22,92%

INDICI DI LIQUIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2020	2019	Δ assolute
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI DISPONIBILITÀ	$\frac{(LI+LD+RD)}{PC}$	196,18%	170,68%	25,50%
INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID TEST RATIO - ATR)	$\frac{(LI+LD)}{PC}$	169,70%	131,18%	38,52%

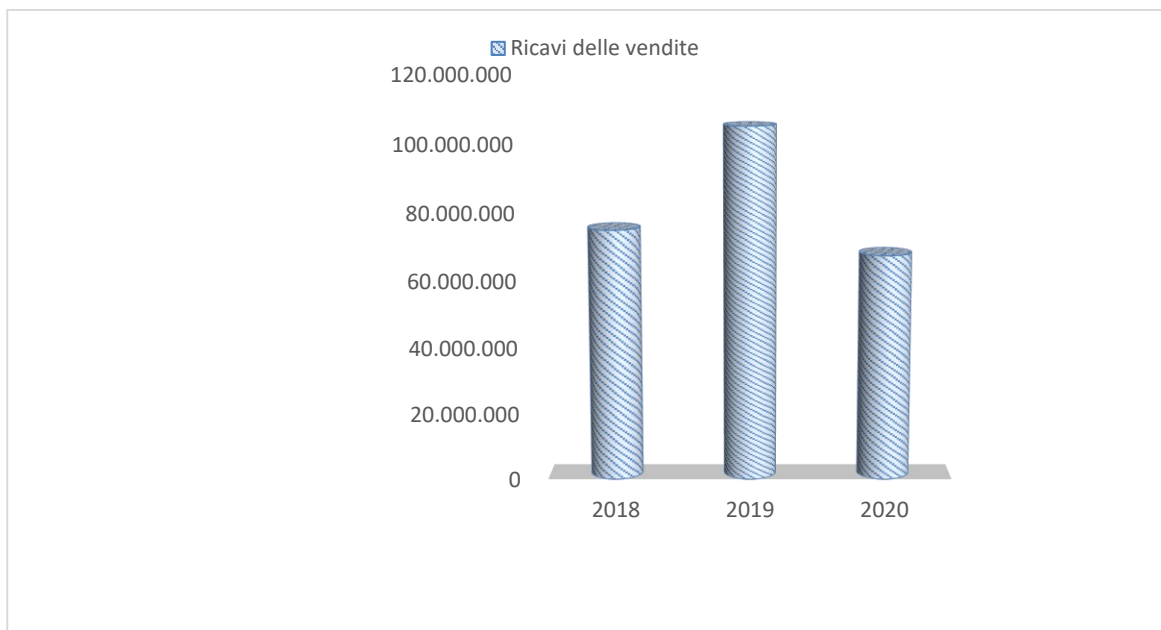
INDICI DI ROTAZIONE E DURATA				
Descrizione	metodo di calcolo	2020	2019	Δ assolute
TURNOVER DEL MAGAZZINO (TdM)	$\frac{CdV}{RD}$	6,25	7,25	-1,00
TURNOVER DEI CREDITI (TdC)	$\frac{VEND}{LD}$	5,53	5,99	-0,46
TURNOVER DEI DEBITI (TdD)	$\frac{CdV}{PC}$	1,66	2,86	-1,21
TURNOVER DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (TdCCN)	$\frac{VEND}{CCN}$	2,67	5,57	-2,91
TURNOVER DELLE ATTIVITÀ TOTALI (TdAT)	$\frac{VEND}{TA}$	0,67	1,14	-0,47
DURATA DEL MAGAZZINO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdM}$	58	50	8
DURATA DEI CREDITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdC}$	65	60	5
DURATA DEI DEBITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdD}$	217	126	92
DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdCCN}$	135	65	70
DURATA DELLE ATTIVITÀ TOTALI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdAT}$	540	317	223

INDICI DI EFFICIENZA				
Descrizione	metodo di calcolo	2020	2019	Δ assolute
FATTURATO PROCAPITE	$\frac{VEND}{N. DIP.}$	790.719	1.262.192	-471.472
RENDIMENTO DEI DIPENDENTI	$\frac{VEND}{C. PERS.}$	10,42	16,11	-5,69
RENDIMENTO DELLE MATERIE	$\frac{VEND}{C. MAT.}$	1,59	1,36	0,23

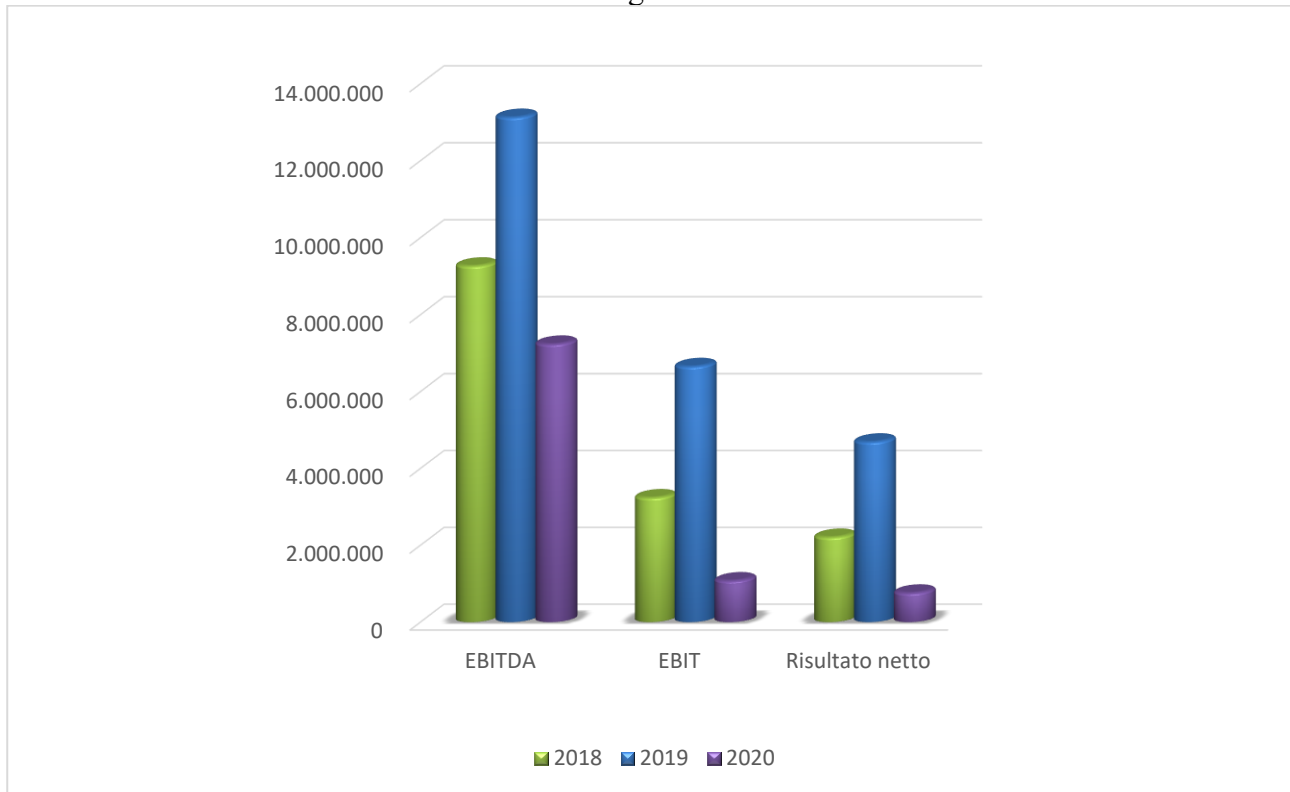
INDICI DI REDDITIVITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2020	2019	Δ assolute
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	$\frac{RN}{CN}$	1,41%	8,81%	-7,40%
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO O REDDITIVITÀ OPERATIVA (ROI)	$\frac{EBIT}{TA}$	1,07%	7,21%	-6,14%
REDDITIVITÀ DELLE VENDITE (RETURN ON SALES-ROS)	$\frac{EBIT}{VEND}$	1,60%	6,35%	-4,75%
COSTO DEL DENARO A PRESTITO (RETURN ON DEBTS-ROD)	$\frac{QF}{(PC+PF)}$	0,48%	0,14%	0,34%
ROI - ROD (SPREAD)	(ROI-ROD)	0,58%	7,07%	-6,49%
EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O TASSO DI RISCHIO	$\frac{(PC+PF)}{CN}$	88,29%	73,43%	14,86%
MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE VENDITE	$\frac{EBITDA}{VEND}$	10,76%	12,53%	-1,77%
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO	$\frac{ON. FIN.}{VEND}$	0,34%	0,05%	0,29%

Principali margini economici

Descrizione	2020	2019	2018
Valore della produzione	67.528.979	106.837.616	101.501.514
EBITDA	7.235.274	13.127.771	9.265.429
EBIT	1.075.748	6.653.608	3.237.161
Risultato netto	756.077	4.689.428	2.208.834



Marginalità

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETARIA**

L'attività della società è svolta presso il nostro stabilimento (raffineria) sito in Via Baiona 195 Frazione Porto Corsini comune di Ravenna.

1) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME E DI RESIDUI O SEMILAVORATI

Nel corso del 2020 la Raffineria ha ricevuto le seguenti materie prime:

- a) Circa 74.000 Tonn. di grezzo di provenienza estera;
- b) Circa 182.000 Tonn. di grezzo di origine nazionale;
- c) Circa 140.000 Tonn. di residui e semilavorati pesanti, in parte provenienti dall'estero, utilizzati per alimentare gli impianti;
- d) Circa 16.000 Tonn. di altri residui e prodotti destinati a svariati usi.

2) LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA RAFFINERIA

Nel 2020 sono state lavorate circa 394.000 Tonn., con un decremento di circa 37.000 Tonn. sul 2019, pari al 8,6%.

3) MOVIMENTAZIONI VARIE ESEGUITE DALLA SOCIETA'

A) Spedizioni di prodotti

In funzione dei dati riportati poco sopra, relativi alle introduzioni di materie prime ed alle lavorazioni, nel 2020 sono state effettuate le seguenti spedizioni di prodotti finiti e di semilavorati:

Prodotti finiti leggeri e semilavorati	circa 128.000 Tonn. (-5% sul 2019)
Bitumi di tutti i tipi	circa 280.000 Tonn. (-13% sul 2019)

Lo stabilimento ha quindi spedito complessivamente nel 2020 circa 408.000 Tonn. tra prodotti finiti e semilavorati, con un decremento di circa 50.000 Tonn. sull'anno precedente (pari a circa l'11%).

4) ALTRI FATTI DI PARTICOLARE RILEVANZA CHE HANNO INFLUITO SULLA GESTIONE

A) Organizzazione aziendale

Nel corso del 2020 si è continuato a sviluppare e consolidare le già efficienti strutture aziendali, mettendo a punto opportune procedure con interventi tesi a migliorare l'organizzazione.

B) Certificazioni

Sono state eseguite le seguenti verifiche esterne, effettuate dagli enti di certificazione DNV e RINA:

- Mantenimento certificazione Qualità (ISO 9001:2015) in Giugno 2020;
- Mantenimento certificazione Ambiente (ISO 14001:2015) in Giugno 2020;
- Mantenimento certificazione Sicurezza (e contestuale transizione a ISO 45001:2018) in Ottobre 2020;
- Rinnovo certificazione FPC Bitume stradale (EN 12591 ed EN 13924) in Ottobre 2020;
- Audit per EU-ETS avvenuto in Febbraio 2020 (per la verifica 2019).

C) Sicurezza

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche di Sicurezza più significative si evidenziano le seguenti:

- Miglioramento impianto antincendio a servizio scarico materie prime e carico bitume interno;
- Manutenzione straordinaria serbatoio S3;
- Istruzione operativa di gestione degli eventi meteo straordinari.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i seguenti principali corsi formativi, attraverso l'ausilio di formatori interni ed esterni: utilizzo carrelli elevatori, prevenzione incendi, sistema Fire & Gas centrale termica, distribuzione energia elettrica di stabilimento, permessi di lavoro elettrici, D.Lgs. 105/15 "Seveso ter", primo soccorso, aggiornamento dei preposti e aggiornamento dei lavoratori.

Nel corso della sorveglianza sanitaria del 2020 non sono state effettuate segnalazioni di malattie professionali e il monitoraggio biologico effettuato ha riportato esiti nell'ambito dei limiti di riferimento con un andamento pressoché sovrapponibile a quello del 2019.

D) Ambiente

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche Ambientali più significative si evidenziano le seguenti:

- Revamping della centrale termica;
- Realizzazione tubazione fuori terra per acque di tipologia 2 a SAI;
- Spostamento e contestuale ampliamento della piazzola di deposito temporaneo rifiuti;
- Presentazione di un piano di riduzione delle emissioni diffuse dai serbatoi.

E) Pandemia Covid-19

A seguito della pandemia sono state intraprese le seguenti misure principali volte al contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- Attività informativa prima dell'accesso in azienda a favore dei dipendenti e dei lavoratori delle ditte esterne.
- Regolamentazione della modalità di ingresso ed uscita in azienda.
- Rilevazione della temperatura corporea di tutti i lavoratori in ingresso in azienda.
- Modulazione degli orari lavorativi finalizzati allo scaglionamento in ingresso e uscita,

sia per i dipendenti che per i lavoratori delle ditte esterne.

- Ridefinizioni regole di utilizzo della saletta di attesa autotrasportatori.
- Definizione regole di distanziamento presso gli spogliatoi dei dipendenti e delle ditte esterne.
- Ridefinizione regole di utilizzo dei servizi igienici ditte esterne.
- Regole di utilizzo e distanziamento macchine distributrici automatiche di bevande e snacks.
- Implementazione attività integrative di igienizzazione giornaliera di tutti i locali aziendali.
- Implementazione attività settimanale di sanificazione di alcuni locali.
- Ridefinizione utilizzo mensa attraverso regolamentazione orari di ingresso ed uscita per i dipendenti; è stato contestualmente sospeso il servizio a favore dei lavoratori delle ditte esterne.
- Fornitura a tutto il personale di mascherine facciali, guanti in lattice e soluzioni igienizzanti.
- Massimizzazione della modalità lavorativa in smart-working.
- Minimizzazione delle riunioni in presenza, delle trasferte e dell'incontro con soggetti esterni all'organizzazione.
- Massimizzazione della modalità informativa e formativa in e-learning e/o tramite video conferenze.
- Esecuzione di tamponi antigenici di verifica presso struttura accreditata.

F) Tutela della Privacy

La Società ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e successive modifiche e dalle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Alma Petroli, inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

A seguito degli eventi pandemici, Alma Petroli si è trovata e si trova tuttora a dover trattare dati personali che altrimenti non avrebbe trattato, in relazione agli obblighi normativi imposti

sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro. In particolare, sono stati trattati dati personali tout court, non appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali cognome, nome, recapiti telefonici, indirizzi e-mail, dati attinenti a contatti e spostamenti personali, nonché eventuali dati personali appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali la temperatura corporea, tracciata mediante specifica strumentazione di rilevazione, nonché esiti di eventuali controlli medici e prescrizioni di quarantena necessari per consentire l'accesso presso le sedi aziendali. Per il trattamento dei dati personali resi necessario ai fini pandemici, Alma Petroli nel chiaro intento di favorire una rapida eliminazione degli stessi appena non più necessari e, con specifico riferimento ai dati personali relativi ai propri dipendenti, è stata definita una procedura dedicata.

G) Codice Etico e Modello Organizzativo

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.L. 231/01. Nel mese di dicembre è stata realizzata una sessione formativa ad hoc per tutti i Direttori di Funzione e responsabili di Area (4/12/2020)

H) Emissioni di Anidride Carbonica (CO₂)

Nel mese di marzo del 2021 l'Ente di Ispezione incaricato per certificare le quote delle emissioni di CO₂ ha verificato le quote consuntivate nel 2020. Conclusa positivamente tale verifica, si è provveduto ad inserire le quote sulla piattaforma di scambio della Commissione Europea e successivamente a completare l'operazione di restituzione. Nell'esercizio 2020 abbiamo avuto un incremento percentuale delle emissioni di CO₂ per tonnellata lavorata dovuto alle minori lavorazioni del periodo conseguenti agli effetti della pandemia Covid-19. Con il 2020 si chiude il Terzo Periodo ETS (2013-2020), che sostanzialmente non ha generato oneri a carico della Società Alma Petroli.

Nel corso del 2020 sono state riconfermate, a seguito di nuove verifiche, le forti riduzioni di assegnazioni a titolo gratuito di quote di CO₂ per Alma Petroli per il Quarto Periodo ETS (2021-2030), riduzioni che obbligatoriamente dovranno essere compensate con l'acquisto di quote CO₂ generando significativi oneri dall'esercizio 2021. A questo proposito vale la pena di evidenziare il significativo aumento del costo della CO₂ che è passata da circa 24 €/ton di gennaio 2020, ai circa 31 €/ton di dicembre 2020 e che nei primi mesi del corrente anno ha

superato le 45 €/ton.

I) Partecipazione a Consorzi per l'acquisto di energia elettrica e di metano

Si sono mantenute anche nel 2020 – grazie all'esperienza positiva acquisita negli esercizi precedenti – le partecipazioni ai consorzi CURA (forniture di energia elettrica) e CEM (forniture di metano). Nel 2020 l'impianto di cogenerazione ha performato brillantemente limitando gli oneri per l'acquisto di energia elettrica.

J) Lavori effettuati o in corso, studi e progetti

Il Comitato Investimenti ha proseguito con le attività di studio e progettazione per esplorare nuovi settori di business ed al rilancio dei settori tradizionali della Azienda.

Nell'esercizio 2020, sono proseguiti e/o terminati alcuni progetti già in corso ed altri nuovi sono iniziati che qui andiamo a riepilogare:

a) Per la centrale termica sono proseguite le attività di migioria e modifica riguardanti l'adeguamento del forno OMP 15000 alle migliori tecnologie di controllo e sicurezza già applicate sul forno OMP 12500 di recente installazione.

b) Il progetto per il nuovo un impianto di produzione bitumi modificati (PMB) ha subito una battuta di arresto a causa dei costi di realizzazione aumentati in modo rilevante. Sono state intraprese azioni di rimodulazione del progetto e sono state riviste le basi per l'ingegneria di dettaglio. A seguito di queste azioni la riconsiderazione dell'investimento è stata positiva e sono riprese le attività con la previsione di un contratto "chiavi in mano" da affidarsi entro i primi mesi del 2021 (cosa che è puntualmente avvenuta). Queste attività proseguiranno durante tutto l'esercizio 2021 e nella prima parte dell'esercizio 2022.

c) Nell'esercizio sono stati completati i lavori di upgrade dell'antincendio nelle aree scarico grezzo e sala trasferimenti (PR4-PR10) e quelli della nuova linea acqua reflua Tip.1.

d) Sono proseguite le attività di revamping del serbatoio 8 (uno dei più grandi serbatoi dedicati al contenimento delle materie prime della raffineria) che hanno comportato il parziale rifacimento dell'opera civile, la sostituzione di tutte le lamiere del fondo, il rifacimento delle serpentine di riscaldamento (adeguate all'utilizzo anche di acqua calda oltre che di vapore) e l'inserimento di nuovo sistema agitazione. Queste attività proseguono nella prima parte dell'esercizio 2021

e) E' stato completato il revamping del serbatoio 3 (il più importante serbatoio dedicato allo stoccaggio del bitume della raffineria) che ha comportato la parziale sostituzione delle lamiere

del fondo, il rifacimento delle serpentine di riscaldamento ad olio diatermico e l'inserimento di nuovo sistema agitazione.

f) A completamento dei rilevanti studi di processo eseguiti a fine esercizio 2019, nell'esercizio 2020 sono iniziate le attività di ingegneria di dettaglio per le modifiche riguardanti la sezione atmosferica e la sostituzione della colonna della sezione vuoto. Queste attività di progettazione, a causa di varie difficoltà della prosecuzione dell'incarico dovute al Covid-19, sono state messe in stand-by a circa metà esercizio 2020. Questi progetti di revamping dell'impianto distillazione, di cui la prima fase è stata praticamente completata, sono stati riprogrammati per gli esercizi successivi.

g) Nel corso del 2020 si è completata l'importante acquisizione di una vasta area attrezzata con linee e serbatoi di stoccaggio all'interno del sito multi societario del petrolchimico di Ravenna. L'acquisizione di questi assets consentirà la possibilità di aumentare gli stoccaggi a disposizione della raffineria al fine di ridurre colli di bottiglia legati a cargo size per materie prime e semilavorati. Questo ambizioso progetto proseguirà per i prossimi esercizi dovendosi ristrutturare gli impianti ed ottenere nuove autorizzazioni.

h) Per quanto attiene agli studi o progetti avviati negli esercizi precedenti, la Società riaggiorna quanto di seguito:

1. il raccordo ferroviario rimane in stand-by per le stesse motivazioni addotte nell'esercizio 2015;
2. l'impianto lavaggio acque acide denominato Unità 300, di cui si sono rivalutati i costi benefici, è stato riprogrammato per i prossimi esercizi.

K) Personale

Nel corso del 2020, non sono state rilevate particolari criticità nelle relazioni complessive con il Personale, quali scioperi o rivendicazioni sindacali.

L'organico della Società al 31/12/2020, era composto da 86 dipendenti, suddivisi in:

- 5 Dirigenti;
- 14 Quadri;
- 32 Impiegati;
- 35 Operai.

Si sono realizzate 2 nuove assunzioni ed 1 cessazione.

Nell'anno non ci sono stati infortuni sul lavoro.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati erogati complessivamente 77 corsi, per circa 2516 ore di formazione e informazione, a cui si aggiungono le ore di addestramento on the job oltre alla formazione erogata tramite E-Learning Performa.

Le ore di formazione ed informazione erogate nell'anno sono così suddivise:

- ore 885 in materia di sicurezza a cui si aggiunge la formazione erogata in E-learning Performa;
- ore 2 in materia ambiente-qualità a cui si aggiunge la formazione erogata in E-learning Performa;
- ore 1.629 come formazione facoltativa, tecnica e manageriale.

Si registra un residuo complessivo ferie e riduzione orario medio annuo pari a 9,9 giorni.

Si registra un'anzianità anagrafica media dei dipendenti pari a 46,5 anni ed un'anzianità media di servizio pari a 17 anni.

La situazione pandemica Covid-19 ha determinato la necessità di far ricorso alla Cassa Integrazione, utilizzata ed applicata per stretta necessità solo per 2 mesi (aprile e maggio 2020).

La situazione pandemica Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020 ha altresì imposto l'attuazione di forme di lavoro da remoto, per le tipologie di mansioni compatibili allo svolgimento della prestazione in tale modalità, per assicurare di distanziamento lavorativo.

L) Organizzazione

In considerazione del fatto che Alma Petroli sarà impegnata nei prossimi anni nella realizzazione di importanti piani di innovazione ed investimenti che avranno impatti anche sull'Organizzazione delle Aree Aziendali anche a seguito dell'acquisizione della c.d. Isola 21, il Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2020, dando prosecuzione a quanto iniziato con il disegno organizzativo denominato "Power Steering", per assicurare anche lo sviluppo delle persone e dei processi aziendali, accrescimento delle competenze, specializzazione e focalizzazione ha approvato l'integrazione e modifica della delega di poteri al Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2018 e Gestore ex D.Lgs. 105/2015 e D.Lgs. 152/2006.

Nel mese di ottobre 2020, si è concluso un approfondito progetto per la tutela delle informazioni aziendali e per tutelare il marchio "Alma Petroli", che ha portato alla registrazione del Marchio Alma Petroli.

M) Gestione finanziaria

Alla luce del piano di investimenti rimodulato, si è ridisegnata la piattaforma di financing, onde differenziare i finanziamenti a breve termine (a supporto dell'operatività) da fonti di medio lungo, a supporto degli investimenti.

Il piano ha consentito di garantire il supporto agli investimenti - per loro natura di lungo termine – senza che i relativi finanziamenti siano soggetti a revoca e svincolo da possibili effetti scenario disponibilità e condizioni per il finanziamento dello sviluppo di Alma Petroli. Si è pertanto concretizzato il piano sopra menzionato mediante l'apertura di un mutuo ipotecario con la Cassa di Ravenna di 5 Milioni di Euro a supporto dell'acquisto del complesso industriale c.d. "Isola 21" ed il reperimento di 10 Milioni di Euro con emissione di un minibond collocato presso Unicredit.

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di Luglio sono stati rinegoziati i prestiti obbligazionari sottoscritti dai soci.

N) Scorte d'obbligo

Purtroppo continua la contrazione, in un mercato alquanto turbolento, delle cessioni di tickets di scorte relative al settore del grezzo e dei semilavorati,

Infatti, è stato realizzato un fatturato di circa 32.000 Euro, con un decremento del 60% rispetto all'anno precedente.

Informazione sui rischi aziendali in genere

I rischi che minacciano l'organizzazione e la sua gestione, prendendo spunto dal noto schema Enterprise Risk Management (E.R.M.) elaborata dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O.), possono trarre origini da fattori sia esterni sia interni ad essa.

I **rischi "esterni"** sono formati principalmente dal rischio Paese, il quale a sua volta dipende dai cambiamenti socio-politici, dalle leggi e dai regolamenti, nonché dai trend economici riguardanti il consumo ed i prezzi.

I **rischi "interni"**, invece, comprendono il rischio "strategico, quello "operativo", il rischio "reporting" e quello di "compliance".

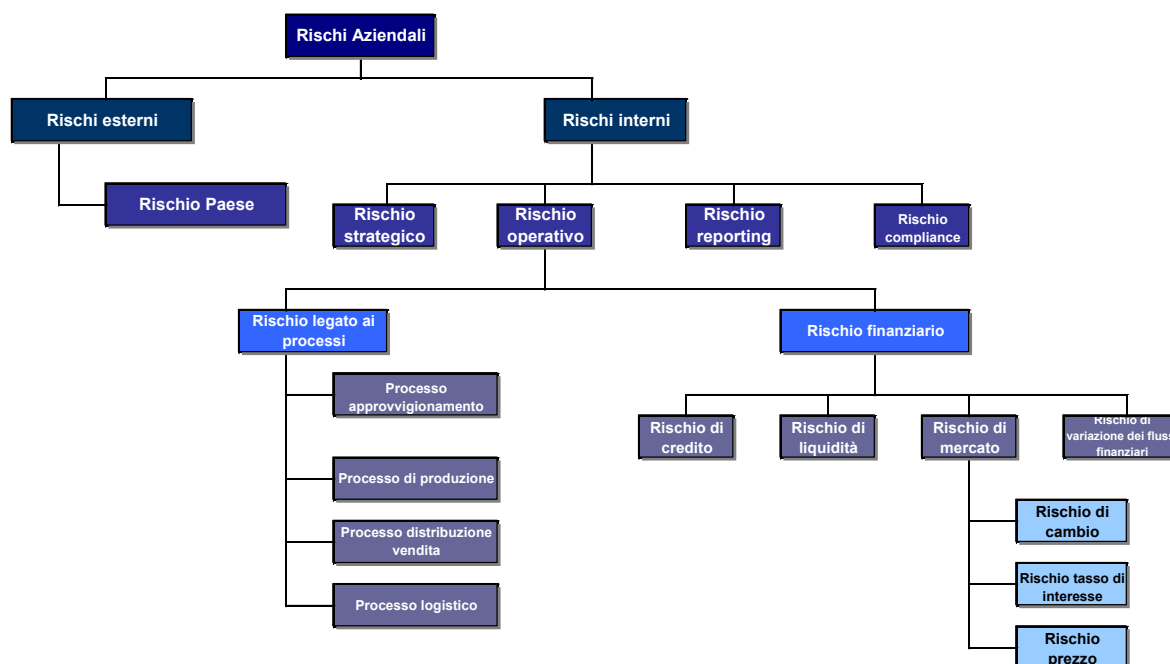
Tra i rischi "strategici" vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce

derivanti dal sistema, quali ad esempio: il ciclo di vita dei prodotti, la posizione rivestita sul mercato, la struttura organizzativa, la pianificazione delle risorse e la distribuzione delle stesse, fusioni, acquisizioni, alleanze ecc..

Il rischio “operativo” riguarda l’impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali. Tale rischio, a sua volta, si distingue tra “rischio legato ai processi aziendali” e “rischio finanziario”. Il primo è collegato allo svolgimento dei processi aziendali di approvvigionamento, produzione, distribuzione-vendita e logistica, mentre il secondo, in virtù di quanto previsto dall’OIC 3, comprende il rischio di “credito”, il rischio di “liquidità”, il rischio di “variazione dei flussi finanziari”, il rischio di “mercato”, il rischio di “cambio”, il rischio di “tasso di interesse” ed il rischio di “prezzo”.

Il rischio di “reporting” riguarda l’affidabilità delle informazioni fornite dal reporting interno ed esterno, sia contabile che non.

Infine, il rischio “di compliance” è il rischio di sanzioni legali o regolamentari, di perdite finanziarie rilevanti o di perdite di reputazione, nelle quali l’azienda può incorrere a seguito della sua incapacità di essere in regola con leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.



Si individuano di seguito i principali rischi aziendali, descrivendo il grado di probabilità di accadimento e l’esposizione dell’azienda agli stessi (impact) e, quindi, le azioni eventualmente intraprese.

Rischio Paese

L'azienda non opera con paesi instabili da un punto di vista socio-politico ed economico senza l'utilizzo di strumenti finanziari come lettere di credito confermate ed irrevocabili e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischio.

Rischi strategici

L'azienda ha posto in essere strategie adeguate per difendere i vantaggi concorrenziali posizionandosi in un settore di produzione di prodotti ad alto valore aggiunto e non facilmente realizzabili da altre concorrenti. Si segnala inoltre che l'azienda ha eseguito nel 2020 uno studio sul proprio posizionamento, sui relativi rischi e sulle direttrici di sviluppo strategico, appoggiandosi ad una società di consulenza di grande competenza.

Rischi operativi

- **Legati ai processi**

Non vi sono rischi legati all'approvvigionamento poiché nel corso degli anni l'azienda ha cercato di modulare la propria capacità lavorativa adeguandosi ad mix di materie prime e semilavorati in un indotto qualificato e variegato.

- **Legati all'area finanziaria**

- ▶ **Rischio di credito**

Non si registrano, guardando lo storico, casi significativi di mancato adempimento della controparte contrattuale. È prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica della loro classe di merito. Mensilmente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente; sulla base dell'andamento del rapporto viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazioni di insolvenza.

- ▶ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati; il Consiglio di Amministrazione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- ▶ **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

La Società, per la natura della propria attività, non è al momento soggetta a tale tipologia di rischio.

► **Rischio di mercato**

La sua valutazione discende da conoscenze specifiche, quali:

- **Rischio di cambio**

La Società svolge la propria attività di acquisto/vendita in campo internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute utilizzate (principalmente dollari statunitensi). È politica della Società gestire il rischio di cambio attraverso l'acquisto a termine della valuta necessaria in maniera tale da fronteggiare eventuali variazioni al momento dell'estinzione del debito costituito.

- **Rischio di tasso di interesse**

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari per periodi estremamente brevi.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di autofinanziamento e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere, in caso di necessità, le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro

- **Rischio di prezzo**

La Società per garantire che l'esposizione ai rischi finanziari di variazione del tasso di cambio e/o di prezzo di una commodity – direttamente o indirettamente correlati con l'attività dell'azienda – siano identificati, misurati e minimizzati utilizzando i metodi più efficienti ed efficaci ha predisposta una Policy che stabilisce gli strumenti e le modalità di copertura nonché ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione dei rischi finanziari, come ampiamente indicato nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di reporting

La Società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre l'insorgenza di questo rischio.

Rischio legale di compliance

Sull'attenzione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro è già stato ampiamente riferito in precedenza. Per il resto (in materia fiscale, contrattuale e legale in genere) viene posta molta attenzione al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, anche avvalendosi della collaborazione di professionisti di fiducia esterni all'azienda.

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene necessario fornire informazioni (quantitative) sull'esposizione ai predetti rischi, in quanto non significativi per la Società.

Corporate governance

All'organo amministrativo nominato competono tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti quegli atti che la legge o lo statuto non riservano in modo tassativo all'assemblea dei soci.

Alla data odierna la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, nelle persone dei signori:

Presidente	Antonio Serena Monghini
Vicepresidente	Enrico Baracca
Amministratore Delegato	Sergio Bovo
Consigliere	Andrea Serena Monghini
Consigliere	Emanuele Serena Monghini
Consigliere	Massimo Masini
Consigliere	Giovanni Mezzadri Majani
Consigliere	Stefano Baracca
Consigliere	Claudio Spinaci

Informativa richiesta dal secondo comma n° 3 – 4 dell'art.2428 c.c.

A tale proposito si dichiara che:

- la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, nemmeno tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo quadrimestre ha registrato una importante risalita delle quotazioni dei distillati, che ha dato supporto al fatturato di inizio anno.

La domanda di bitume, sia in Italia che nei mercati tributari, ha confermato uno stato di salute e vitalità più che buoni. Per contro, i crack spread dei distillati ancora depressi ed il calo della domanda di bunker (legato al sostanziale azzeramento delle crociere ed alla significativa contrazione della

operatività dei traghetti) hanno reso poco redditizi gli impianti di conversione, ragione per la quale i raffinatori che hanno avuto la flessibilità hanno massimizzato la produzione di bitume. Tale circostanza ha contribuito a calmierare i prezzi sia dei prodotti stradali che per uso industriale, che sono rincarati molto meno della materia prima petrolifera.

L'ultima settimana di febbraio 2021, per effetto di isolamento e quarantena di una parte consistente del personale dell'area Produzione, la raffineria Alma Petroli è stata fermata ed il riavvio è avvenuto nella seconda decade di marzo, con una significativa riduzione nella lavorazione rispetto alle proiezioni di budget relative al primo trimestre.

Privacy/Informativa in materia di protezione dei dati personali

Si dà atto che la Società ha mantenuto la propria attenzione rivolta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di privacy, provvedendo ad un continuo monitoraggio e sviluppo delle misure da attuare e migliorare, misure in parte modificate ed integrate in relazione alla subentrata necessità di trattamento di dati personali, che altrimenti non avrebbe trattato, a seguito degli eventi pandemici; trattamento reso necessario in relazione agli obblighi normativi imposti sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che le prospettive per il mercato del bitume si sono mantenute su un piano di particolare favore. Le proiezioni indicano un ulteriore rafforzamento dei mercati, con incrementi di cantieri sia per bitume standard che modificato (impulso a costruzioni, grandi opere ed infrastrutture).

Per contro, si confermano difficoltà nell'approvvigionamento di materia prima, ed in particolare di greggi sour pesanti, che per l'effetto combinato del perdurare delle sanzioni a Venezuela ed Iran e dei tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC sono significativamente rincarati. Si prevede che tale situazione perduri per tutto l'anno in corso, determinando una forte pressione sui margini di raffinazione.

La Società sta inoltre dando esecuzione al Piano 2021-25, elaborato sulle direttrici indicate dalle linee guida strategiche e dalla mappatura dei rischi, con progetti di grande rilevanza ed impegno legati a sviluppo nuovi bitumi, gestione dei rifiuti, sistemi di controllo, pianificazione, sviluppo delle

competenze e delle persone, gestione dei crediti, revisione dei processi di manutenzione (parte fondamentale dell'attività di revisione di processi e costi denominato Zero Base).

Ravenna, lì 30 Aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Serena Monghini

Il sottoscritto Antonio Serena Monghini, nato a Roma il 31/05/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex-art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.